

Primo Piano - *Maltempo, allerta rossa per rischio idrogeologico nel nord-ovest della Toscana: scuole chiuse e frane nel Massese. Allerta arancione in Liguria ed Emilia-Romagna*

Firenze - 12 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il governatore Eugenio Giani segnala cumulati fino a 200 mm tra Lunigiana, Garfagnana e Appennino. Nello Spezzino la Protezione Civile disloca la colonna mobile a Santo Stefano Magra, mentre le pianure di Bologna e Modena restano sorvegliate speciali per le piene dei fiumi.**

Scatta l'allerta rossa per rischio idrogeologico e idraulico del reticolo minore sul settore nord-occidentale della Toscana, a partire dalle ore 10 di oggi fino alla mezzanotte di domani. A darne comunicazione sui social è il presidente della Regione Eugenio Giani, precisando che il provvedimento riguarda le province di Massa Carrara e Lucca, oltre a parte dei territori di Pistoia e Prato, con particolare attenzione alle aree della Lunigiana, del bacino del Reno e del comprensorio Serchio-Garfagnana-Lima. Per la giornata di domani sono state inoltre diramate un'allerta arancione per rischio idraulico sul reticolo principale e idrogeologico sempre sulla Toscana nord-occidentale, e un'allerta gialla per temporali forti estesa all'intero territorio regionale. Secondo i modelli meteorologici, dopo una temporanea attenuazione notturna, le precipitazioni riprenderanno con intensità dalla mattinata di domani assumendo carattere temporalesco nella seconda parte della giornata, con accumuli previsti fino a 200 millimetri e punte localmente superiori sui rilievi. "Il sistema regionale di Protezione Civile della Toscana, soccorso ed emergenza sanitaria è in stato di allerta. Invitiamo tutti i cittadini alla massima attenzione e prudenza", ha sottolineato il governatore. Le prime conseguenze delle forti piogge si registrano già in provincia di Massa Carrara, dove la Prefettura segnala numerosi allagamenti, alberi abbattuti, frane e smottamenti lungo la rete viaria, con tutte le scuole chiuse in via precauzionale tramite ordinanze sindacali. I Comuni di Fosdinovo e Tresana hanno avviato interventi di somma urgenza per ripristinare la circolazione ed evitare l'isolamento di borghi e frazioni, mentre a Fosdinovo i vigili del fuoco hanno rimosso tronchi d'albero dall'alveo del torrente Isolone. A Massa una frana ha ostruito la viabilità comunale e provinciale isolando la frazione di Forno; Comune e Provincia hanno aperto un varco dedicato ai soli mezzi di soccorso poiché la consistente portata d'acqua proveniente dai versanti montani impedisce al momento di operare in sicurezza per la riapertura definitiva. L'amministrazione comunale ha inoltre attivato misure di accoglienza, ospitando cinque persone appartenenti a due nuclei familiari presso una struttura residenziale sociale. Situazione critica anche nel Levante ligure, dove la Regione ha deciso di dislocare una parte della colonna mobile di Protezione Civile proveniente dal Polo del Ponente di Villanova d'Albenga presso la sede di

Santo Stefano Magra. "Si tratta di una misura esclusivamente precauzionale, condivisa con i sindaci del territorio, per essere pronti a intervenire rapidamente qualora l'evoluzione della situazione lo rendesse necessario", ha spiegato in una nota l'assessore regionale alla Protezione Civile Giacomo Giampedrone, motivando il provvedimento con il prolungamento dell'allerta arancione per i grandi bacini fino alle ore 14 di domani e con la necessità di monitorare i bacini del Magra e del Vara. A La Spezia e in tutta la provincia il sindaco e presidente della Provincia Pierluigi Peracchini ha firmato una nuova ordinanza che dispone la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, inclusi università, conservatorio, servizi per l'infanzia e centri diurni, per il secondo giorno consecutivo. In città proseguono gli interventi dei vigili del fuoco — affiancati da rinforzi provenienti da Genova e Savona e dal personale con idrovore della Marina Militare — per liberare da acqua e fango scantinati ed esercizi commerciali di Corso Cavour e delle vie limitrofe. Sotto stretta sorveglianza i torrenti Lagora, Vecchia Dorgia, Fossamastra e il rio Cappelletto, mentre ai Giardini Pubblici un cedro del Libano è crollato su una pista ciclabile senza causare feriti. Segnalati inoltre guasti ai motori di diverse autovetture, probabilmente dovuti a infiltrazioni d'acqua nei serbatoi di alcuni distributori di carburante. Per le prossime ore l'Arpal avverte di un "rischio di esondazioni nelle aree golenali e nelle zone vicine al corso d'acqua, soprattutto nel tratto finale del fiume" Magra. Permane infine l'allerta arancione in Emilia-Romagna per le pianure di Bologna e Modena. Per la giornata di domani, venerdì 13 novembre, sono attese piogge diffuse — più intense lungo il settore montuoso centro-orientale dove potranno innescare localizzate frane e ruscellamenti — destinate ad attenuarsi gradualmente dal pomeriggio a partire da ovest. Il passaggio delle piene potrebbe far superare la soglia 2 nei tratti vallivi dei fiumi Secchia, Panaro e Reno. Il bollettino segnala infine venti di burrasca moderata tra i 62 e i 74 chilometri orari lungo il crinale appenninico e sulla fascia costiera, con un rapido aumento del moto ondoso in serata che renderà il mare al largo da molto mosso ad agitato, in particolare sul litorale romagnolo.

(Prima Notizia 24) Giovedì 12 Novembre 2026